

“LA MIA SECONDA PATRIA”.
NEL XXV ANNIVERSARIO DEL PONTIFICATO
DI GIOVANNI PAOLO II

In occasione del XXV° Anniversario del Pontificato di Giovanni Paolo II° il Ministero degli Affari Esteri, per iniziativa dell'allora Sottosegretario On. Mario Baccini, Presidente della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, si è fatto promotore di tutta una serie di iniziative che, sotto il titolo di “La mia seconda Patria” si sono svolte in molti degli Istituti Italiani di Cultura sparsi per il mondo. Le varie iniziative, efficacemente coordinate dal Dott. Pietro Schiavazzi, pur nella loro diversità, hanno avuto un preciso elemento unificante nelle testimonianze offerte da eminenti giornalisti vaticanisti, italiani e stranieri, e nella consegna di un dono simbolico effettuata al Santo Padre per il tramite dei Nunzi Apostolici.

All'evento di Lisbona, realizzato presso la Sala Pompeiana della nostra Ambasciata, hanno partecipato l'Ambasciatore Michele Cosentino, il Patriarca di Lisbona, Cardinale José da Cruz Policarpo, il Presidente della Assembleia da Repubblica, Dott. João Bosco Mota Amaral, il Nunzio Apostolico Mons. Alfio Rapisarda, oltre ai giornalisti vaticanisti Franco Pisano dell'Agenzia A.N.S.A. e Aura Miguel di Radio Renascença, i cui contributi, frutto di una lunga esperienza di accompagnamento dei viaggi del Pontefice, si pubblicano a seguire quale importante doverosa testimonianza della grande avventura umana e spirituale di un grande Pontefice.

Il dono effettuato al Papa dall'IIC di Lisbona è stata una splendida pittura raffigurante la Madonna di Fatima, eseguita per l'occasione dall'artista Riccardo Benvenuti, che desidero pubblicamente ringraziare per la sua squisita disponibilità. GIOVANNI BIAGIONI

P.S.: Al momento di andare in stampa apprendiamo con enorme dispiacere la scomparsa di Giovanni Paolo II°. Vogliamo unirci al cordoglio mondiale e agli alti apprezzamenti per il suo Magistero provenienti in queste ore non solo dal mondo cattolico, ma anche da credenti in fedi diverse e non credenti. Questa nostra commemorazione del suo venticinquennale sia ora anche un omaggio a un grande uomo e a un grande Pontefice, che ha segnato in modo indelebile la storia di questo ultimo quarto di secolo.

